

1ª Tappa

Sant'Anna di Vinadio (Bivio quota 1850) - Colle della Lombarda -

Passo di Sant'Anna - Passo Lausfer - Passo Tesina - Sant'Anna di

Vinadio (Bivio quota 1850)

<i>Altitudine partenza</i>	: m.1850
<i>Altitudine arrivo</i>	: m. 1850
<i>Altezza massima</i>	: m. 2484 (Col de Lausfer)
<i>Dislivello complessivo salita</i>	: m 979
<i>Dislivello complessivo discesa</i>	: m 979
<i>% ciclabilità salita</i>	: 85,2 %
<i>% ciclabilità discesa</i>	: 94,3 %
<i>Sviluppo percorso indicativo</i>	: 22 Km
<i>Tempo indicativo</i>	: 6 ore



Foto 05 - IL Colle della Lombarda

La partenza è data a **quota 1850** lasciando la strada per Sant'Anna di Vinadio per proseguire sulla rotabile ex-militare sulla nostra sinistra. La sterrata sale al Colle della Lombarda ed in pochi tornanti

raggiunge la **Malga d'Orgials (1908 m)** e, superato il grande alpeggio, percorriamo



Foto 06 - Qui la MTB regna

un lungo traverso in salita culminante ad un bivio dove manteniamo la nostra sinistra e dopo alcuni tornanti non particolarmente difficoltosi, raggiungiamo il **Colle della Lombarda (2352 m)** (vedi foto n° 5). Il colle è meta di molti turisti anche perché

transitabile in auto e vi si trova una lapide che ricorda i caduti. Dal valico si svolta decisamente a destra imboccando una rotabile dalla modesta pendenza in direzione Nord. Guadagniamo lentamente quota transitando nei presso della cresta di confine, prestando attenzione al filo spinato sparso qua e là. Divertenti saliscendi alle pendici della **Testa Grossa del Caval** (vedi foto

n° 6) consentono di affacciarci alternativamente a sud sul vicino **Parc National du Mercantour**, dal quale spicca il **Mont Mounier** e, a nord, su catene montuose dalle sagome più note: si mostrano infatti ben riconoscibili la **Rocca La Meja**, il **Monviso** e le principali dorsali spartiacque delle valli cuneesi. Superiamo con fatica un primo colletto sempre attraverso la larga mulattiera contrassegnata dalle bandierine biancorosse della **G.T.A. (Testa Grossa del Caval - 2329**



Foto 07 - Passaggio con brivido

m) e scendiamo quindi brevemente con piccoli e divertenti tornanti per poi risalire ad un secondo passo, dal quale vediamo **Sant'Anna di Vinadio** e il piccolo **Lago del**

*Colle di Sant'Anna. (m 2167). Caliamo con la bicicletta lungo il sentiero, che raramente offre la possibilità di essere percorso completamente in sella, fino al lago sopra citato dove imbocchiamo, nuovamente in sella, una dissestata rotabile proveniente da Sant'Anna e, svoltando a sinistra, lasciamo il piccolo lago guadagnando in breve il **Passo di Sant'Anna (2308 m)** con una serie di ravvicinati tornanti dove nell'ultima parte dovremo portare la bicicletta al fianco per una ventina di metri a causa del fondo notevolmente dissestato. Continuiamo a salire, mantenendoci poco sotto la cresta di confine sul versante italiano*



Foto 08 - Qui il trekking regna

frequentemente segnalato da cippi in pietra, per il Col du Lausfer. Superiamo una bassa costruzione ed alcune trune di origine militare con percorso particolarmente



Foto 09 - Il mito senza telecamera

*panoramico sulla nostra catena alpina. Oltrepasato un costone la rotabile si presenta in un punto franata e parecchio esposta, quindi bisogna fare attenzione (vedi foto n° 7). Qui abbiamo modo di notare, qualche centinaio di metri più in basso, il bel Lago di Sant'Anna nei cui pressi transiteremo al ritorno. Con un ripido traverso, percorribile solo con la bicicletta al fianco, raggiungiamo in breve la stretta insellatura del **Passo Lausfer (2484 m)** dove sorgono due casermette risalenti al periodo precedente all'ultimo conflitto e una casamatta*

*frantumata in grossi blocchi di calcestruzzo sul lato che guarda verso la Francia. Scendiamo in direzione del primo dei Laghi Lausfer, mantenendoci alti su di esso, per valicare un dosso alla cui sommità scorgiamo il secondo **Lago del Lausfer (m 2300 circa)**. Nuovamente in discesa ne contorniamo la sponda meridionale per salire successivamente, portando la bicicletta al fianco (vedi foto n° 8), fino ad un costone erboso dopo il quale il sentiero torna ad essere pedalabile. Con una mezzacosta, pericoloso per l'esposizione, raggiungiamo il **Col du Saboule (2460 m)** dal quale ci è offerta per l'ultima volta una vista sul Mont Mounier, elevata cima del Parc National du Mercantour e costante punto di riferimento del panorama. Ritornati sulla costa italiana ci dirigiamo verso una casermetta pericolante, poco sotto il colle, seguendo un'indicazione per il **Passo Tesina (2400 m)** che raggiungiamo con sentiero n cresta. Scendiamo ora senza problemi al **Lago di Sant'Anna (2167 m)** (vedi foto n° 9), con possibilità di percorrere le numerose scorciatoie incise profondamente sui ripidi prati. Superato il lago, un'ultima e comunque abbastanza lunga e dissestata discesa ci riporta sull'asfalto, per raggiungere il **Santuario di Sant'Anna 2010 m**. Scendiamo ancora su asfalto fino a raggiungere il **bivio a quota 1850 m** dal quale siamo partiti.*